

IMMAGINE E CREATIVITÀ





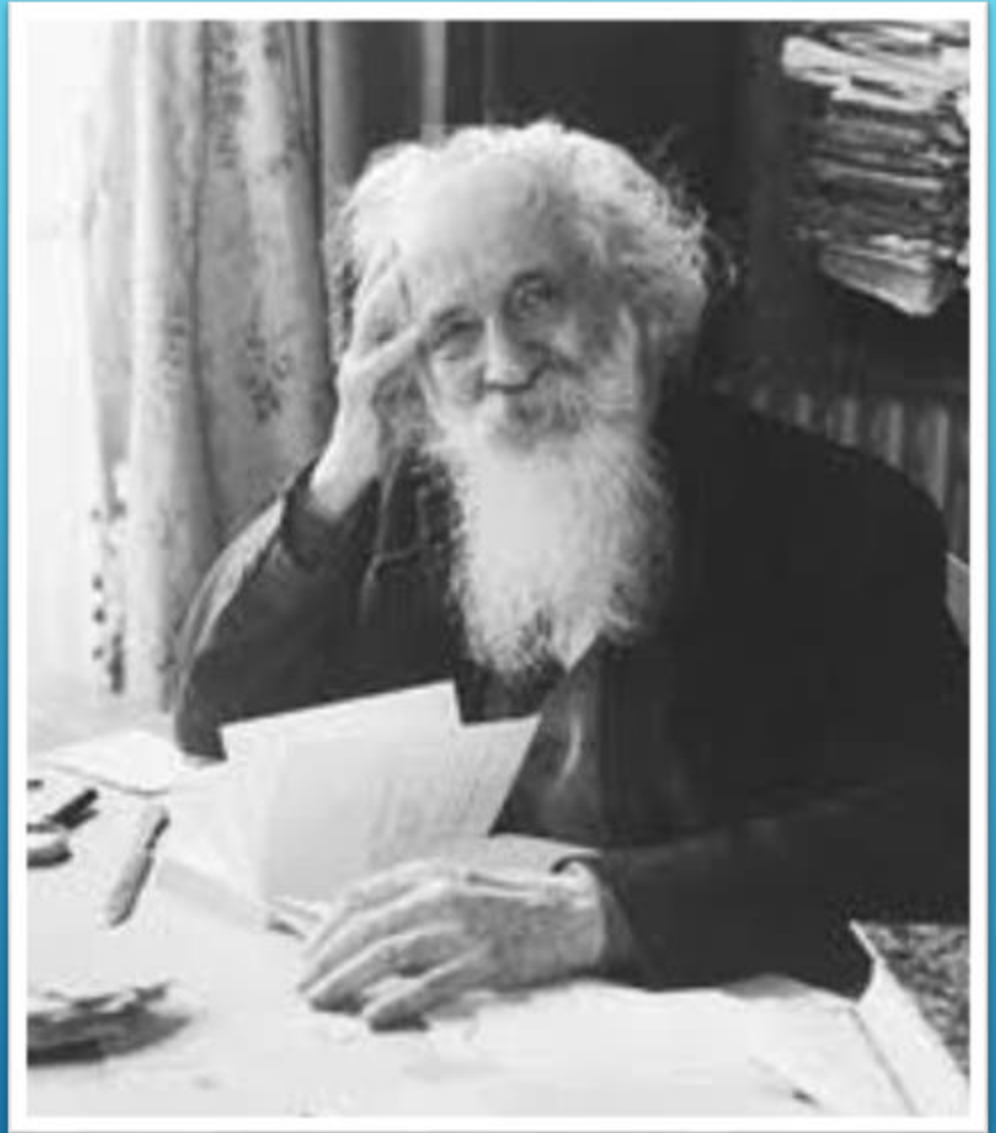
- ▶ Nella società odierna l'immagine è falsamente inserita in un processo di comunicazione, benché costituisca il fattore predominante dell'informazione.
- ▶ L'immagine di per se stessa è messaggera di senso profondo, ma anche portatrice di equivoci, ambiguità, mancanza di accortezze, accostamenti tendenziosi.
- ▶ La sua polisemia da un lato è la sua forza, dall'altro è ciò che la rende pericolosa in quanto manipolabile alla volontà del destinatario.

- ▶ L'immagine stessa può però essere in grado di tendere all'infinito e condurre all'assoluto.
- ▶ Quando il pensiero viene espresso nella forma artistica, ciò significa che è stata trovata la sua unica forma, quella che dà corpo al mondo dell'autore, la sua tensione verso l'ideale.



«L'immagine,
prima di essere
compresa o
interpretata, deve
essere colta,
afferrata»

*G. BACHELARD, LA
POETICA DELLO
SPAZIO*





«La mia arte, pensavo, è forse un'arte insensata, un mercurio fiammeggiante, un'anima azzurra, zampillante sulle mie tele.

E rimuginavo: 'Abbasso il naturalismo, l'impressionismo e il cubismo realista!'. Mi rendono triste e impacciato.

Dove andiamo? Cos'è mai quest'epoca, che canta inni all'arte tecnica, che divinizza il formalismo?

Che la nostra follia sia benvenuta!

Un bagno espiatorio. Una rivoluzione di fondo, non soltanto di superficie. Non chiamatemi lunatico!

Al contrario, sono realista. Amo la terra».

M. Chagall, La mia vita

«Improvvisamente il soffitto s'apre e una creatura alata scende tra bagliori e tuoni, riempie la stanza di un turbine di nuvole. Un palpito d'ali che battono.

Io penso: è un angelo! Ma non riesco ad aprire gli occhi, c'è troppo chiarore, troppa luce.

Dopo aver frugato dappertutto, si alza di nuovo in volo, ed esce dall'apertura nel soffitto, portandosi dietro tutta la luce e l'aria azzurra.

Cala di nuovo il buio. Mi sveglio».

M. Chagall, La mia vita



- ▶ L'immagine echeggia dentro di noi con voce viva, e noi siamo invasi e pervasi dalla sua eco.
- ▶ Non è semplice risonanza, la quale indica semplicemente il ridestamento di ricordi di nostre esperienze realmente vissute.

RETENTISSEMENT

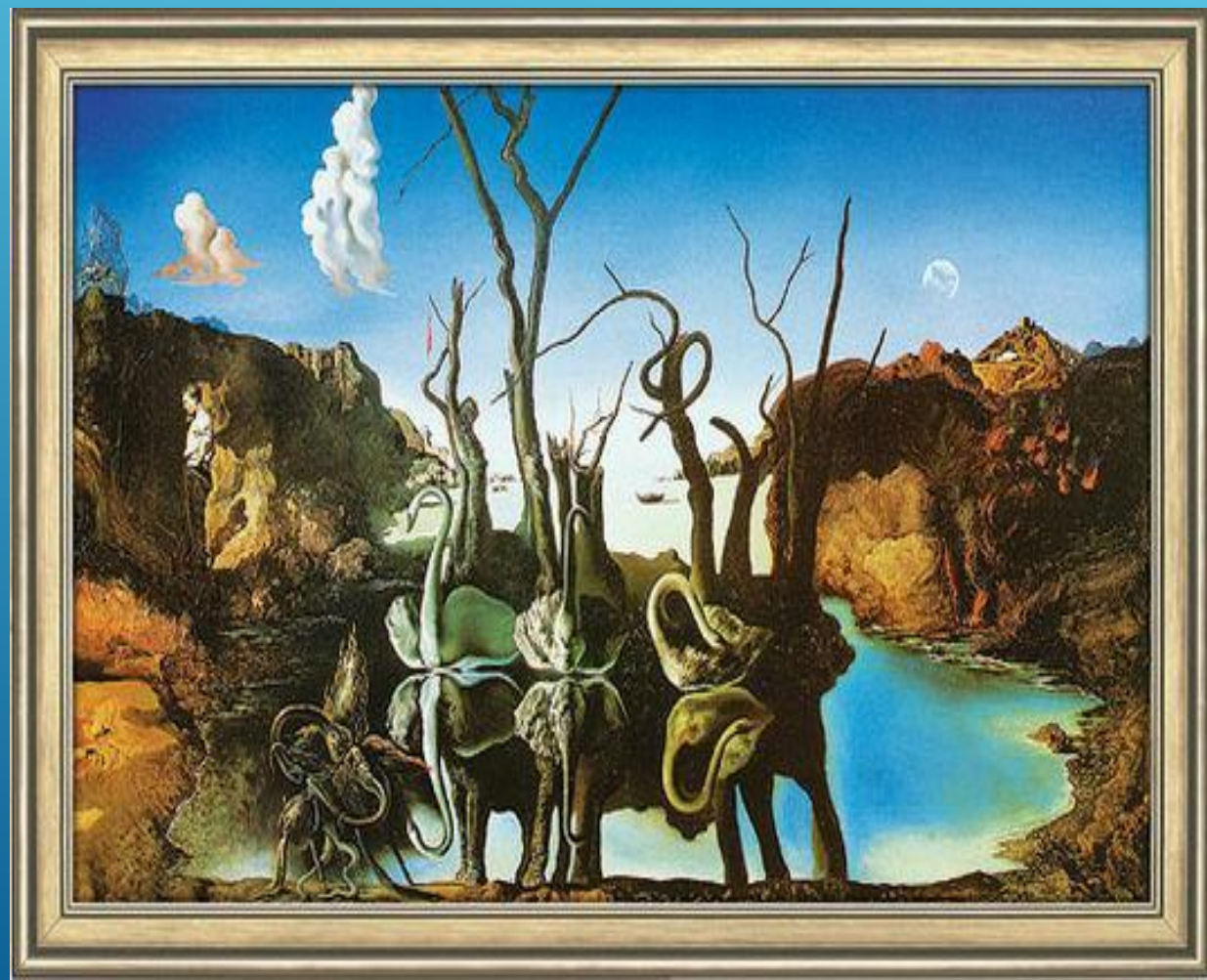
- ▶ *«L'immagine è giunta in profondità prima di smuovere la superficie, e ciò è vero anche in una semplice esperienza di lettore. L'immagine che ci si offre, eccola diventare veramente nostra: essa si radica in noi stessi e, sebbene noi non abbiamo fatto che accoglierla, abbiamo l'impressione che avremmo potuto crearla noi, che avremmo dovuto crearla noi».*

ATTO POETICO



F. FELLINI, AMARCORD

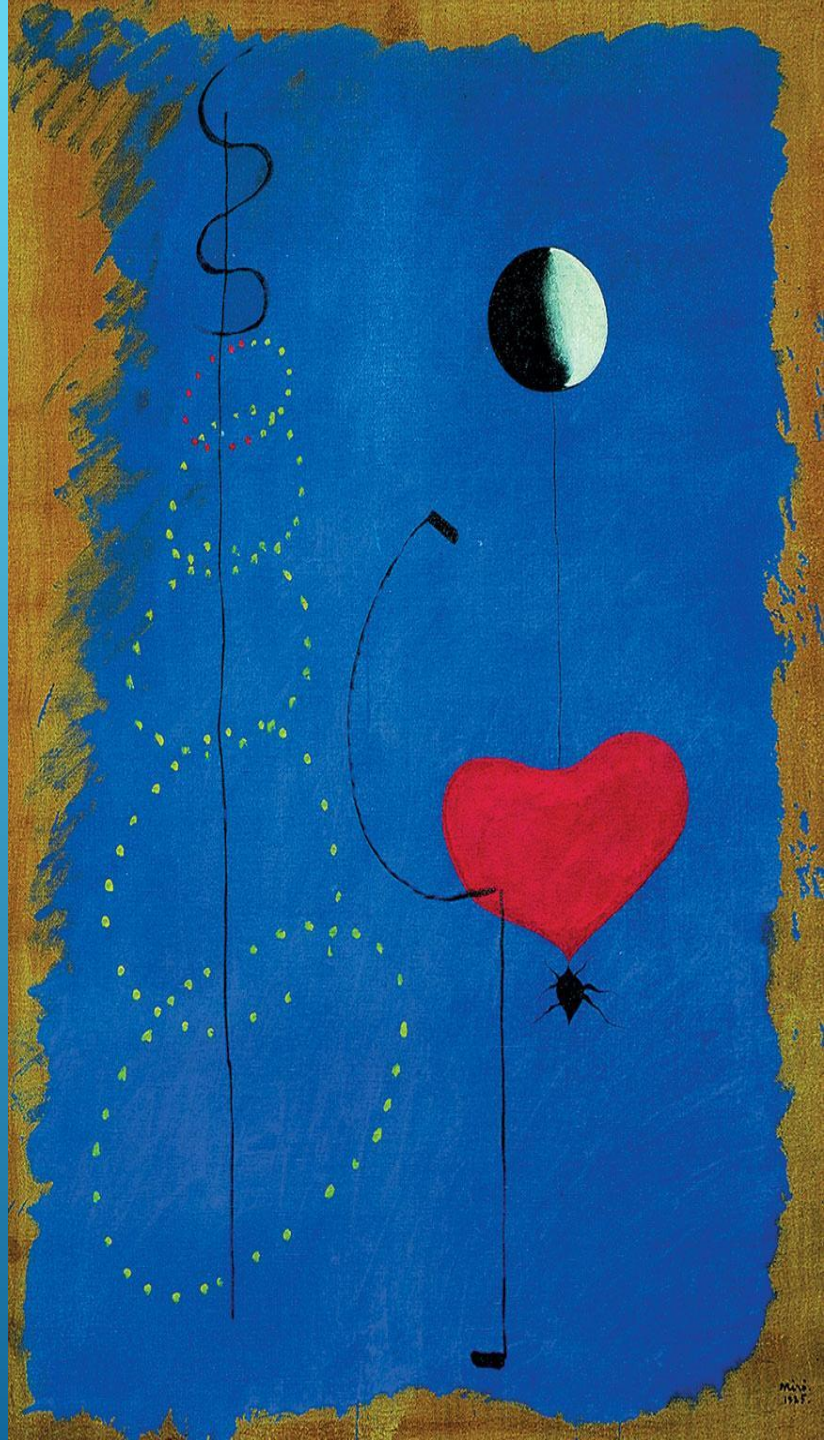
- ▶ L'immagine, così intesa, si presenta come una *fiammata d'essere*.



LUCE SPLENDEnte

«È dall'accostamento in qualche modo fortuito di due termini che sprizza una luce particolare, luce dell'immagine. Il valore dell'immagine dipende dalla bellezza della scintilla ottenuta. Lo spirito si convince a poco a poco della realtà suprema di quelle immagini. Dopo essersi limitato in un primo tempo a subirle, ben presto si accorge che lusingano la ragione, costituendo un incremento alle sue conoscenze. Và, portato da quelle immagini che lo rapiscono, che gli lasciano appena il tempo di soffiare sul fuoco delle sue dita. È la più bella delle notti, la notte dei lampi; il giorno, accanto ad essa, è notte».

LA NOTTE DEI LAMPI





IL MITO DELLA CAVERNA





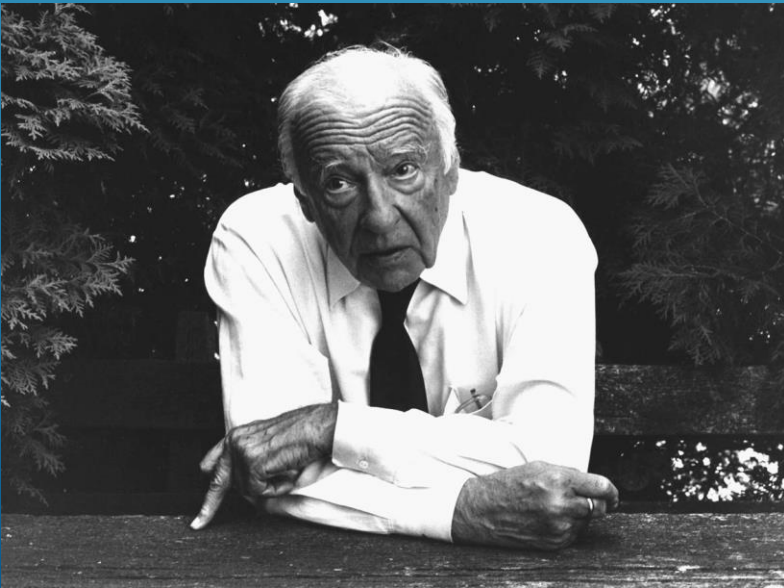
ALIKE

- ▶ Nel mondo contemporaneo si corre infatti il rischio di perdere curiosità, capacità di assumere iniziative;
- ▶ La scienza stessa è invece alla ricerca di personalità creative ed intuitive, non ha bisogno di compilatori.

- ▶ Il ragazzo nasce creatore, diviene conformista soltanto per apprendimento e condizionamento. La scuola quindi porta una pesante responsabilità.

CREATIVITÀ

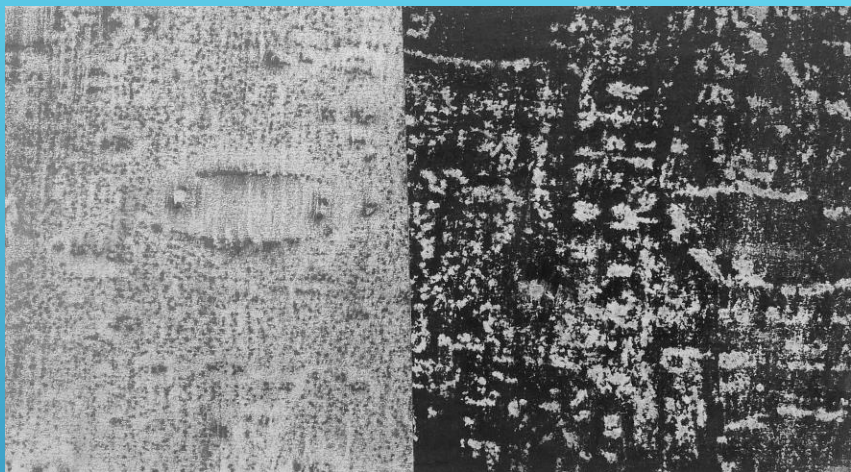
- ▶ Per «schiudere ai giovani l'orizzonte della realtà nel suo insieme e con ciò anche rendere loro accessibile il superamento di questa stessa realtà bisognerebbe disporre della *solitudine*, della *libertà* e dello *stupore*.
- ▶ Chi non prova stupore non può affatto apprendere. La questione che preoccupa tutti è in che modo contribuiamo alla società e al mondo, che condividiamo con gli altri. Questo vorremmo sapere: ma all'improvviso lo capiremo quando proveremo stupore».
- ▶ H.G. Gadamer, *La professione quale esperienza creatrice*



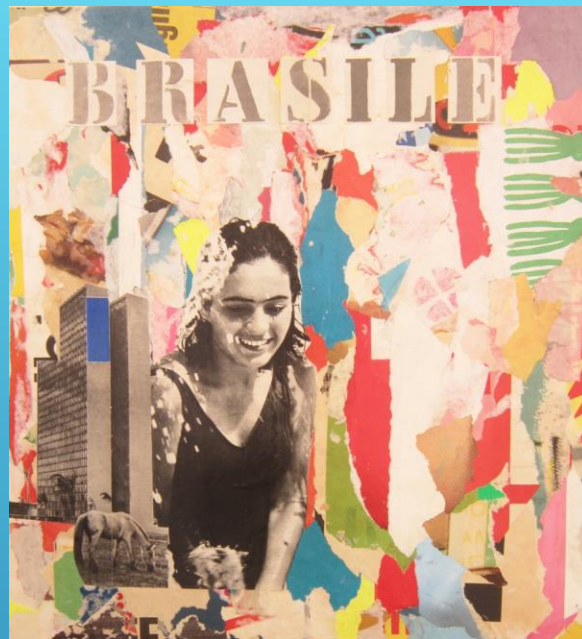
- ▶ Occorre dunque recuperare una «pedagogia della ricerca», non tesa alla trasmissione di contenuti, ma al fornire i mezzi e gli strumenti per scegliere e modificare il suo programma.
- ▶ Uscire da un sistema chiuso ed imposto, per avvicinarsi ad uno aperto ed elaborato collettivamente.

- ▶ Qualsiasi forma di immagine che sia pubblicitaria, un fumetto, fotografia, riproduzione di quadri, serviranno da materia prima per offrire ai bambini, ragazzi, la possibilità di scoprire la codificazione, il funzionamenti degli elementi.
- ▶ In tal modo essi acquisiscono i mezzi per difendersi, criticare, apprezzare, rielaborare, svelare; poiché afferra il meccanismo denotativo e constata quello connotativo che ne sta sullo sfondo.

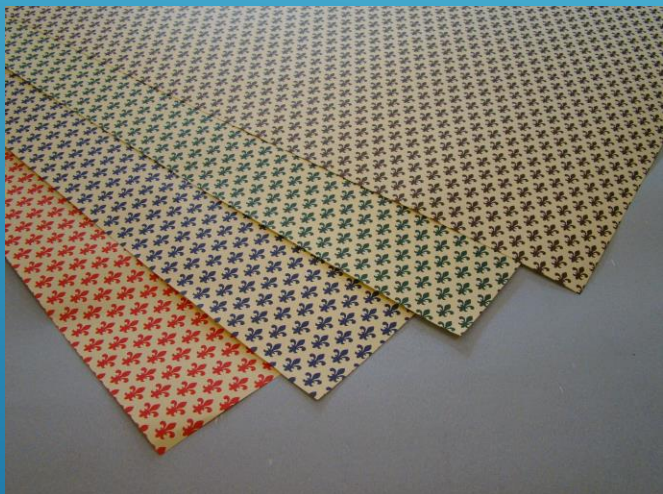
DECODIFICARE



Frottage



Collage



Carte stampate



Carte
ruvide
e lisce



Puntinismo

- ▶ CARTE DA DISEGNO (1978)
- ▶ Sono degli album che contengono pochi segni, come parti di volti, o altri oggetti incompleti, così da
- ▶ consentire al bambino di inventare le situazioni che vuole.
- ▶ Il fine è quello di “ottenere il massimo sviluppo possibile dell'intervento del bambino con il minimo intervento dell'adulto. Il gioco rappresenta un'alternativa al tradizionale album da colorare

BRUNO MUNARI



► I PRELIBRI (1980)

- Sono una serie di 12 piccoli libri (10 x 10 cm) dedicati ai bambini che non hanno ancora imparato a leggere e scrivere, disegnati per adattarsi alle loro mani e assemblati usando diversi tipi di materiali, colori e rilegature. Offrono una varietà di stimoli, sensazioni e emozioni, che nascono dall'accostamento di percezioni e immagini: *"dovrebbero dare la sensazione che i libri siano effettivamente fatti in questo modo, e che contengano sorprese. La cultura deriva in effetti dalle sorprese, ossia cose prima sconosciute"* (Bruno Munari)



«L'immagine non è questo o quel significato espresso dal regista, bensì un mondo intero che si riflette in una goccia d'acqua, in una goccia d'acqua soltanto!»

A. Tarkovskij, Scolpire il tempo



GRAZIE PER L'ATTENZIONE